



CONFERENZA DEI COMUNI

DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA DEI COMUNI

N. 8 del 15 Aprile 2014

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL MOLTIPLICATORE "TETA" ANNI 2014/2015 AI SENSI DEL MTI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS N. 643/2013/R/IDR AI FINI DELLA SUA APPLICAZIONE DA PARTE DEI GESTORI ESISTENTI CON DECORRENZA 1 GENNAIO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì 15 del mese di Aprile alle ore 14:30 in Varese, nella Sala Ambrosoli presso Villa Recalcati in Piazza Libertà n.1 sono stati convocati in seduta ordinaria pubblica i componenti della Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e risultano presenti, in seconda convocazione, i seguenti:

	COMUNI	SINDACO	DELEGATO	P	A
1	Agra	Ernesto Griggio		P	
2	Albizzate	Francesco Sommaruga	A L D O B A S T I A	P	
3	Angera	Antonio Dedonno			A
4	Arcisate	Angelo Pierobon			
5	Arsago Seprio	Claudio Montagnoli		P	
6	Azzate	Gianmario Bernasconi			A
7	Azzio	Eugenio Piotto	B E N I T O O R I G L I A	P	
8	Barasso	Antonio Andrea Braida			A
9	Bardello	Paola Quintè	R O B E R T O S A R T O R I O	P	
10	Bedero Valcuvia	Carlo Paolo Galli			A
11	Besano	Salvatore Merlino			A
12	Besnate	Donata Bordoni			A
13	Besozzo	Riccardo del Torchio		P	
14	Biandronno	Antonio Calabretta			A
15	Bisuschio	Silvano Pisani		P	
16	Bodio Lomnago	Bruno Pavan			A
17	Brescia	Domenico Gioia	D A N I E L E F E R R O '	P	
18	Bregano	Alessandro Granella			A
19	Brenta	Gianpietro Ballardini		P	
20	Brezzo di Bedero	Alfonso Urbani			A
21	Brinzio	Sergio Vanini	A L E S S A N D R O U G G E R I	P	
22	Brissago Valtravaglia	Giuseppa Giordano			A
23	Brunello	Giuseppe Ghiringhelli	F R A N C E S C O B E R T O L O N I	P	
24	Brusimpiano	Giulio Morandi		P	
25	Buguggiate	Cristina Galimberti		P	
26	Busto Arsizio	Gianluigi Farioli	A L B E R T O A R M I R A G L I O	P	
27	Cadegliano Viconago	Arnaldo Tordi		P	
28	Cadrezzate	Maurilio Canton			A
29	Cairate	Paolo Mazzucchelli			A
30	Cantello	Gunnar Vincenzi	G I U S E P P E C O C Q U I O	P	

31	Caravate	Carla Daniela Mendoza			A
32	Cardano al Campo	Laura Prati			A
33	Carnago	Maurizio Andreoli	GIANCLAUDIO SOMMARUGA	p	
34	Caronno Pertusella	Loris Bonfanti		P	
35	Caronno Varesino	Mario de Micheli			A
36	Casale Litta	Graziano Maffioli		P	
37	Casalzuigno	Augusto Caverzasio		P	
38	Casciago	Beniamino Maroni			A
39	Casorate Sempione	Giuseppina Piera Quadrio			A
40	Cassano Magnago	Nicola Polisenò	O S V A L D O C O G H I	P	
41	Cassano Valcuvia	Marco Magrini		P	
42	Castellanza	Fabrizio Farisoglio			A
43	Castello Cabiaglio	Marco Galbiati			A
44	Castelseprio	Monica Baruzzo		P	
45	Castelveccana	Luciano Pezza			A
46	Castiglione Olona	Emanuele Poretta			A
47	Castronno	Luciano Grandi		P	
48	Cavaria Con Premezzo	Alberto Tovaglieri			A
49	Cazzago Brabbia	Massimo Nicora			A
50	Cislago	Luciano Biscella			A
51	Cittiglio	Fabrizio Anzani	GIUSEPPE GALLIANI	P	
52	Clivio	Ida Petrillo			A
53	Cocquio Trevisago	Mario Ballarin			A
54	Comabbio	Flavio Ruspini			A
55	Comerio	Silvio Aimetti			A
56	Cremenaga	Domenico Rigazzi		P	
57	Crosio Della Valle	Giuseppe Versienti	G I O R G I O B E L L I	P	
58	Cuasso al Monte	Massimo Cesaro		P	
59	Cugliate Fabiasco	Roberto Chini			A
60	Cunardo	Angelo Morisi		P	
61	Curiglia Monteviasco	Ambrogio Rossi		P	
62	Cuveglia	Giorgio Piccolo	G I U S E P P E L I O I	P	
63	Cuvio	Luciano Maggi			A
64	Daverio	Alberto Tognola			A
65	Dumenza	Corrado Moro	T I Z I A N O C A B R I O	P	
66	Duno	Giovanni Damia			A
67	Fagnano Olona	Marco Roncari			A
68	Ferno	Mauro Cerutti		P	
69	Ferrera di Varese	Gabriele Morello		P	
70	Gallarate	Edoardo Guenzani		P	
71	Galliate Lombardo	Barbara Macchi	C A R L O T I B I L E T T I	P	
72	Gavirate	Felice Paronelli			A
73	Gazzada Schianno	Cristina Bertuletti		P	
74	Gemonio	Fabio Felli		P	
75	Gerenzano	Ivano Campi	PIERANGELO BORGHI	P	
76	Germignaga	Enrico Prato			A
77	Golasecca	Maria Maddalena Reggio		P	
78	Govrate	Fabrizio Caprioli		P	
79	Govrate Minore	Giuseppe Migliarino	MAURO CHIAVARINI	P	
80	Gornate Olona	Barbara Bison			A
81	Grantola	Silvano Ronzani			A
82	Induno Olona	Maria Angela Bianchi	M O N I C A F I L P A	P	
83	Inarzo	Mauro Montagna			A
84	Ispra	Paolo Gozzi	M O N I C A J U N G	p	
85	Jerago Con Orago	Giorgio Ginelli			A
86	Lavena Ponte Tresa	Pietro Vittorio Roncoroni			A
87	Laveno Mombello	Graziella Giacon			A
88	Leggiano	Adriano Costantini		p	
89	Lonate Ceppino	Massimo Colombo	N A R C I S O F I L I P P I	p	

90	Lonate Pozzolo	Piergiulio Gelosa		p	
91	Lozza	Adriana Fervida Fabbian			A
92	Luino	Andrea Pellicini	D A R I O S G A R B I	p	
93	Luvinate	Alessandro Boriani			A
94	Maccagno con Pino e Veddasca	Pasqualina Ferra			A
95	Malgesso	Luigi Franzetti		p	
96	Malnate	Samuele Astuti			A
97	Marchirolo	Pietro Cetrangolo		p	
98	Marnate	Celestino Cerana		p	
99	Marzio	Maurizio Frontali			A
100	Masciago Primo	Vincenzo Maffei			A
101	Mercallo	Enrica Pravettoni Zappa		p	
102	Mesenzana	Anna Vonini			A
103	Montegrino Valtravaglia	Mario Prato			A
104	Monvalle	Franco Oregiori		p	
105	Morazzone	Matteo Bianchi			A
106	Mornago	Paolo Gusella			A
107	Oggiona Santo Stefano	Andrea Malnati		p	
108	Olgiate Olona	Giorgio Volpi			A
109	Origgio	Luca Panzeri	D A N I E L E C E O L I N	p	
110	Orino	Cesare Moia			A
111	Osmate	Lorella Piscia			A
112	Porto Ceresio	Giorgio Ciancetti	N A Z A R I O M A R R O N E	p	
113	Porto Valtravaglia	Luciano Faverio			A
114	Rancio Valcuvia	Claudio Ciceri			A
115	Ranco	Francesco Cerutti			A
116	Saltrio	Giuseppe Franzì			A
117	Samarate	Leonardo Tarantino		p	
118	Sangiano	Daniele Fantoni			A
119	Saronno	Luciano Porro	M A R I O P A L E A R D I	p	
120	Sesto Calende	Marco Colombo			A
121	Solbiate Arno	Marco Riganti			A
122	Solbiate Olona	Luigi Melis			A
123	Somma Lombardo	Guido Colombo			A
124	Sumirago	Mario Croci		p	
125	Taino	Carlo Moscatelli			A
126	Ternate	Enzo Grieco			A
127	Tradate	Laura Cavalotti	G I U S E P P E S C R I V O	p	
128	Travedona Monate	Andrea Colombo			A
129	Tronzano Lago Maggiore	Antonio Palmieri	G I O R G I O F I O R I O	p	
130	Uboldo	Lorenzo Guzzetti	M A T T E O P I Z Z I	p	
131	Valganna	Giacomo Bignotti			A
132	Varano Borghi	Marzio Molinari			A
133	Varese	Attilio Fontana	S E R G I O G H I R I N G H E L L I	p	
134	Vedano Olona	Enrico Baroffio	S E R G I O G A M B A R I N I	p	
135	Venegono Inferiore	Pierluigi Oblatore			A
136	Venegono Superiore	Ambrogio Crespi		p	
137	Vergiate	Maurizio Leorato	G I U S E P P E I N T R I E R I	P	
138	Viggiù	Sandra Maria Cane			A
139	Vizzola Ticino	Romano Miotti			A

Visti:

- il d.lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la legge n. 241 del 1990 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso

che la Provincia di Varese, ente responsabile dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, tramite l'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è competente:

- a) all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti: a) Piano degli Investimenti, b) Modello Organizzativo e Gestionale, c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario;
- b) all'affidamento del servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese ad un unico gestore;
- c) (omissis)
- d)

che, in particolare, l'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, e successive modifiche e integrazioni, prevede che l'ente responsabile dell'ATO esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, fra le altre, le seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo [154, comma 4](#), del [D.Lgs. 152/2006](#) e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

che per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente responsabile dell'ATO, cioè la Provincia di Varese, acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO. Il parere è reso entro trenta giorni dalla trasmissione della proposta e assunto con il voto favorevole dei sindaci o loro delegati di comuni che rappresentano almeno la maggioranza della popolazione residente nell'ambito. Ogni sindaco o suo delegato esprime un numero di voti proporzionale alla popolazione residente nel territorio del comune che rappresenta, secondo modalità definite nel regolamento della Conferenza. Le deliberazioni hanno validità se il numero dei comuni presenti è almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Decorso il termine per l'espressione del parere, l'ente responsabile dell'ATO procede comunque ai sensi dei commi 4 e 4-bis;

che "prima dell'approvazione del piano d'ambito o dei relativi aggiornamenti, l'ente responsabile dell'ATO ne invia il testo alla Regione che, nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche, entro i successivi sessanta giorni invia osservazioni tese a garantire la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale e, in particolare, al piano di tutela delle acque e al piano di distretto di bacino" (art. 48, comma 4) e che "trascorsi sessanta giorni dall'invio alla Regione del testo di cui al comma 4, l'ente responsabile dell'ATO approva il piano d'ambito o i relativi aggiornamenti, motivando qualora intenda discostarsi dalle osservazioni regionali" (art. 48, comma 4-bis);

che l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "Al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

L'approvazione del Piano di ambito e dei documenti ad esso connessi quali il moltiplicatore "teta"

Visto che AEEG ha emanato il 27 dicembre 2013, con Deliberazione n. 643/2013/R/IDR, il Metodo Tariffario Idrico (MTI);

Considerato che l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas è l'unica competente ad approvare le tariffe inerenti il servizio idrico;

Visti:

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)";
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa "approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)";
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas".
- l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che: "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo";
- la stessa Corte costituzionale, nella sentenza n. 325, del 2010, ha qualificato il servizio idrico integrato come servizio pubblico a rilevanza economica, secondo le prescrizioni del diritto europeo e nazionale, da cui deriva la necessità della copertura dei costi, come confermato dalla stessa Corte costituzionale ex multis nella sentenza n. 26 del 2011;
- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012 specifica che l'Autorità:
 - c) definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), e), f);
 - d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico

sociali disagiate, individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;

e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi del comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;

f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni.

Vista La delibera 643/2013 dell'Aeeg che disciplina il metodo tariffario idrico (MTI) applicabile agli anni 2014/2015 a completamento del primo periodo regolatorio 2012/2015; e con la quale:

- incentra il focus della regolazione economica sugli aspetti di:
 - ✓ **programmazione** e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari
 - ✓ **sostenibilità** finanziaria e bancabilità
 - ✓ **funzionamento** del sistema

introduce le misure relative a:

- ✓ *governance* tariffaria che prescrive la pianificazione, **preclude inerzie** e rimuove alibi
- ✓ schemi regolatori per attivare:
 - strumenti di generazione di cassa:** ammortamenti finanziari, FNI
 - strumenti di pianificazione:** riconoscimento opex crescenti per attività crescenti
- ✓ disciplina dei **conguagli**
- ✓ riconoscimento della **morosità** e disciplina del deposito cauzionale
- ✓ disciplina **valore terminale**

regolamenta i seguenti aspetti:

- ✓ quadro concettuale e formale per il trattamento dei **costi ambientali e della risorsa,**
- ✓ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (**articolazione tariffaria**),
- ✓ gli indicatori di efficienza per la valutazione del **servizio di misura,**

Considerato che entro il 31 marzo 2014, sulla base di quanto prescritto da AEEG con la suddetta deliberazione 643/2013/R/Idr, deve essere predisposta la tariffa per gli anni 2014/2015 ed il relativo PEF che espliciti VRG e moltiplicatore tariffario ϑ per il 2014 e il 2015, ai fini della sua approvazione da parte di AEEG entro i successivi 90 giorni.

Visto che

A decorrere dal 1° gennaio 2014, i gestori, nei limiti fissati dall'Articolo 3, sono tenuti ad applicare le seguenti tariffe massime:

- ✓ **fino alla approvazione delle tariffe** da parte degli Enti d'Ambito/soggetti competenti, si applica la **tariffa approvata per il 2013**, o, laddove non approvata, la tariffa applicata nel medesimo anno
- ✓ **dopo la determinazione della tariffa** da parte degli Enti d'Ambito/soggetti competenti, sono applicate le tariffe da essi predisposte o accolte a seguito dal perfezionarsi del silenzio-assenso ex art.5
- ✓ **dopo l'approvazione delle tariffe di AEEG** le tariffe 2012 moltiplicate per il ϑ_{2014} approvato dall'AEEG

Con la seguente deliberazione:

P.V. 12 del 26/03/2014 il CdA dell'Ufficio d'Ambito ha approvato il Piano d'ambito.

Inoltre, l'Ufficio d'ambito ha condiviso con l'Aeeg il percorso ove, in assenza del gestore unico, la Conferenza da mandato all'Ato per far applicare ai comuni il teta (1,236) (definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n. 643/2013/R/IDR e n. 585/2012/R/IDR della Autorità per L'Energia e il Gas) alle proprie tariffe del 2012 in via provvisoria, in attesa dell'approvazione definitiva da parte di AEEG.

Visti i seguenti parere espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012 :
"favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

LA CONFERENZA

DELIBERA

1. di dare parere positivo per l'applicazione del moltiplicatore tariffario "teta" per gli anni 2014 e 2015 pari rispettivamente a 1,360 e 1,375.
2. di dare parere positivo alla contestuale applicazione da parte dei gestori/comuni in via provvisoria con decorrenza dal 01 gennaio 2014, in attesa dell'approvazione definitiva di Aeeg degli incrementi di cui al punto 1), dell'applicazione del moltiplicatore tariffario provvisorio 1,236 definito nei limiti degli incrementi massimi previsti dalle deliberazioni n. 643/2013/R/IDR e n. 585/2012/R/IDR della Autorità per L'Energia e il Gas.
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012.

Con voti 62 che rappresentano 492.106 abitanti	favorevoli
Con voti 3 che rappresentano 56.192 abitanti (Caronno Pertusella, Mercallo, Saronno)	contrari
Con voti 1 che rappresentano 17.724 abitanti (Tradate)	astenuti

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA
F.to Gianpietro Ballardin

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 18/04/2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 18/04/2014 al 02/05/2014 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Dott. Michele Colombo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 13/05/2014
 Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
 Immediatamente eseguibile
Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli